



EVENTO STRAORDINARIO



CONCERTO

Tartit n'Chatma, l'Unione delle Sorelle, è l'associazione che dà voce alle rivendicazioni, alle speranze, ai sogni delle donne tuareg.

"L'ENSEMBLE TARTIT"

*Fadimata Walet Oumar
Mama Walet Amoumene
Issa Ag Hadani
Zeinabou Walette èp Saad Ag
Idwal Agg Mohamed
Tafa Walet Alhouseiny
Fadimata Walet Mohamedoune
Fadimata Walet Saad*

Il gruppo Tartit, ci invita ad un'avventura di suoni, colori, gesti e voci provenienti dal deserto di Timbuktu, nel nord del Mali, per farci conoscere e penetrare il loro mondo ricco di intensità e di mistero.

**VENERDI' 17 MAGGIO 2024
CLUB HOUSE**

INGRESSO LIBERO - APERTO A TUTTI

ore 18:00

Concerto

Club House - Auditorium

ore 20:30

Cena

Club House - Ristorante

COSTO € 25,00

Prenotarsi Online

accedendo con il proprio account oppure con **WhatsApp**

Club Europeo Ispra APS
c/o Club House Via Esperia 21027 Ispra (Va)
Orario ufficio: Martedì e Giovedì 10.00-12.00
 WhatsApp +39 335 6611627 Tel. 0332 785804
www.clubeuropeo.it mail: info@clubeuropeo.it



Tartit, ovvero «L'Unione»

L'ensemble si forma nel 1995 in un campo profughi in Burkina Faso.

TARTIT è il primo gruppo musicale di donne tuareg in Mali a esibirsi e a cantare la sua cultura in tutto il mondo (Europa, Stati Uniti, Canada, Brasile, Nuova Caledonia, Singapore, La Réunion).

Gli strumenti sono quelli tradizionali dei Tuareg, il tamburo *tindé*, la viella monocorde *imzad*, il liuto *tehardent*, e anche la chitarra che accompagna i brani composti di recente.

Le donne raccontano il loro ruolo nel mondo di ieri e di oggi, le loro storie, i loro desideri, i problemi che sono chiamate in prima persona ad affrontare in una società assediata dalla siccità, segnata dalla decolonizzazione e dalla corsa alla modernità.

L'ENSEMBLE TARTIT

I temi cantati dall'ensemble sono l'amore, la pace, l'esilio e l'autodeterminazione delle donne. L'ensemble TARTIT è guidato da *Fadimata Walet Oumar*, originaria del villaggio di Gargando, regione di Timbuktu, nel Nord del Mali.

Fadimata, oltre a suonare il *tindé*, canta, danza e compone molti dei testi delle canzoni. Negli anni '80, dopo aver terminato il liceo a Timbuktu, Fadimata lavora ad alcuni progetti di ricerca e cooperazione tra l'Italia e il Nord del Mali con l'UNICEF, con il CNR (Piero Coppo, Lelia Pisani e Barbara Fiore) e con diverse associazioni italiane.

Nel 1990 una violenta ribellione scoppia nelle regioni del Mali abitate dai Tuareg.

Dal 1992 Fadimata è costretta a scappare per rifugiarsi prima in Italia, poi in Burkina Faso. Nel campo profughi vive la condizione di indigenza e di abbandono delle donne e dei bambini tuareg.

Decide di impegnarsi attivamente per difenderne i diritti e per il loro reinserimento sociale ed economico. Ritorna in Italia dove, supportata da varie associazioni, svolge un lavoro di sensibilizzazione sulle condizioni delle donne nei campi profughi attraverso conferenze, atelier e concerti di musica, teatro e danza. Da allora Fadimata si batte perché le donne tuareg recuperino la loro posizione in seno alla società, come pilastri che sorreggono la struttura della tenda nel deserto.

L'ASSOCIAZIONE TARTIT N'CHATMA

Attraverso diverse attività artistiche e di cooperazione Fadimata si adopera per portare lontano la parola delle donne tuareg con l'intento di salvaguardare la loro cultura e il loro diritto all'autodeterminazione. I progetti che la impegnano a fianco della sua associazione e del gruppo musicale di donne sono: la scolarizzazione dei bambini nomadi della zona di Timbuktu; il reinserimento socio-economico delle donne tuareg mediante la formazione e l'apertura di attività economiche autonome; la creazione di una scuola di *imzad* per le ragazze della zona di Timbuktu.

Nonostante la situazione geopolitica complessa che non accenna a stabilizzarsi, i tuareg oggi continuano a difendere strenuamente il loro diritto ad esistere. La loro arma è una ricca cultura, fatta di musica, danza, canti e parole. Ed è attraverso di essi che le donne Tartit difendono e diffondono la loro voce sul loro territorio e in tutto il mondo.



per chi vuole approfondire...

I TUAREG



I Tuareg sono un popolo nomade che si sposta su vaste aree del deserto del Sahara e che nei secoli ha imparato ad adattarsi ad un territorio inospitale.

La colonizzazione francese prima e la decolonizzazione poi hanno inflitto un duro trauma alla comunità. Il modo di vita dei Tuareg, basato sul nomadismo, sull'allevamento, sui commerci carovanieri, è stato seriamente compromesso dalla ripartizione del loro territorio in cinque stati nazionali (Niger, Libia, Algeria, Burkina Faso, Mali).

Nel 1963 un primo focolaio rivoltoso nel Nord del Mali è stato affogato nel sangue. Successivamente, nel 1990, una violenta ribellione scoppiata in Mali e in Niger ha provocato innumerevoli sofferenze alle popolazioni nomadi già duramente provate dalla siccità. I Tuareg chiedono il rispetto della loro cultura, l'autodeterminazione per il loro popolo, il diritto di disporre liberamente del loro territorio marcato da confini troppo rigidi che impediscono il nomadismo, base del loro stile di vita.

Gli accordi di pace firmati nel 1996 non hanno migliorato le condizioni dei Tuareg, che restano emarginati dai centri di potere dei moderni stati africani e soggetti a manipolazioni e sfruttamento.

Negli ultimi anni nuove tensioni vanno consumandosi nel Sahara maliano, territorio strategico per innumerevoli interessi lontani, ricco di risorse naturali, crocevia di commerci illegali. Nonostante la situazione geopolitica complessa che non accenna a stabilizzarsi, i Tuareg oggi continuano a difendere strenuamente il loro diritto ad esistere.

La loro arma è una ricca cultura, fatta di musica, danza, canti e parole.

Ed è attraverso di essi che le donne Tartit, provenienti dalla regione di Timbuktu, nel deserto del Nord del Mali, difendono e diffondono la loro voce sul loro territorio e in tutto il mondo.

